

“La capra sul fondo di me  
non vuole dormire.  
Cammina per i miei greppi  
solleva quel buio e ne scopre  
ancora. Più fondo.  
Al centro di me  
una bestiola accucciata si sveglia  
e respira il silenzio che nel giorno  
è mancato. Respira. A suo modo  
canta.  
[...]  
Non è bestia nera ma piccola  
bestia di luce che sta nella vita  
un po' stretta per lei.”

M. Gualtieri



# GEMMA

di **Marta Lucchini**

con **Marta Lucchini e un'orchidea**

---

spazio scenico e luci **Rosa Lanzaro**

musiche **Claudio Giuntini**

video **Luca Scarzella**

costumi **Lucia Lapolla**

testo tratto da *La precisione dell'amore* di **Chandra Livia Candiani**

---

Con il sostegno di Officina LaschesiLab / Teatro delle Moire; Progetti per la Scena / Vera Stasi; Wintergarten / Atelier di Teatro Permanente;  
Nudoecrudo Teatro; Aldes/SPAM! Rete per le Arti Contemporanee;  
the WorkRoom Milano / Fattoria Vittadini in collaborazione con Fondazione Milano; Associazione Tividi



*Gemma in botanica indica l'abozzo del germoglio, in zoologia, il primo abbozzo di un nuovo individuo nella riproduzione asessuale per gemmazione, infine la gemma nei mammiferi è l'accumulo di elementi cellulari dal quale trae origine l'embrione.*

*Gemma è pietra preziosa, è il nome di mia nonna ed io sono la sua discendenza*

Gemma è un assolo danzato, una minuta liturgia di trasfigurazioni.

In scena un corpo che cerca la sua forma, attraversa stati differenti dell'essere immergendosi in luoghi simbolici che le sono grembo: dall'eterico al terrestre, passando per l'acquatico e l'arboreo, fino a raggiungere la sostanza umana e danzare la fragilità dei suoi passi sulla terra.

Gemma è un giardino interiore di memorie in metamorfosi: visioni che si concretano, vestizioni e svestizioni che mettono a nudo con precisione il corpo e la sua anatomia, che è racconto di vita.

Gemma si trasforma, si incarna pian piano a partire da ciò che siamo stati: divinità mitiche, insetti, animali, uomini e donne primordiali... Lo spazio della scena è spazio onirico in cui Gemma si muove da dentro, da sotto la pelle, in ascolto di una memoria antica, alla ricerca di un gesto che misuri la vicinanza e la lontananza a se stessa, allo spazio, a chi guarda, al fiore che la accompagna silenzioso, testimone della sua lenta metamorfosi.

Corpo, spazio, suono e luce danno vita a brevi incarnazioni danzate intessendo insieme la trama dell'immaginario. Un velo opaco su cui sono proiettate immagini video, si fa diaframma che crea un altrove, separando lo spazio in un aldiqua e un aldilà: dalla parte del pubblico un'orchidea, una lampadina e un tavolino creano un ambiente apparentemente domestico, familiare: ma, dei due, qual è il mondo reale?

Gemma è una promessa semplice, un giurare alla vita e alla sua forza creatrice.



## SCHEMA TECNICA

### SCENA:

tappeto da danza

### LUCI:

7 proiettori pc 1000 wt + telaio gelatina +  
bandiere

3 proiettori pc 500 wt + telaio gelatina +  
bandiere

02 sagomatori 1000 wt prolunghe con attacco  
civile e riduttori civile-CEE (almeno 3)

### A carico della compagnia:

6 neon 1 lampadina 1 strobo 1 ventilatore  
Mixer luci 18 canali dimmer

1 americana frontale fuori scena (se non  
presente, 1 stativo) 1 americana per il tulle  
videoproiezioni davanti alla americana  
a mezza scena (nel caso in cui non fosse  
disponibile è possibile montare il tulle sulla  
stessa americana a pioggia in scena, a patto  
che questa NON sia americana tipo tubo  
innocenti)

1 americana controluce

1 americane a pioggia a mezza scena

### VIDEOINSTALLAZIONI

videoproiettore da 5000 lumen  
a 5m di distanza dal telo

### AUDIO

PA adeguato alla sala, con subwoofer2  
monitor su palco min 300W ciascuno









**promo video**

<https://youtu.be/fQxtFDfg4oA>

**MARTA LUCCHINI**

+39 349 4487829

[martaliuc@gmail.com](mailto:martaliuc@gmail.com)

**GEMMA**

concept **Collettivo Micorrize**

[collettivomicorrize.art](http://collettivomicorrize.art)

---

*foto* Sara Meliti / Davide Pioggia